Schema delle procedure scolastiche in caso di atti di bullismo e cyberbullismo

(allegato al documento Epolicy e al regolamento di istituto )

Quando si viene a conoscenza di un atto che potrebbe essere configurabile come bullismo o cyberbullismo

Informazione immediata al Dirigente Scolastico

1^ Fase: analisi e valutazione

Soggetti responsabili: Dirigente Scolastico e docenti del Consiglio di classe – Altri soggetti coinvolti: Referente bullismo e cyberbullismo

1.a)Raccolta di informazioni sull’accaduto.

1.b)Interviste e colloqui con gli attori principali, i singoli, il gruppo; raccolta delle diverse versioni e ricostruzione dei fatti e dei punti di vista.

1.c)Stesura di una relazione su modello del modulo A qui allegato da inviare all’indirizzo di posta elettronica [meic81600n@istruzione.it](mailto:meic81600n@istruzione.it) debitamente firmato.

In questa fase è importante astenersi dal formulare giudizi; è piuttosto necessario creare un clima di empatia, di solidarietà e di disponibilità al confronto che permetta un’oggettiva raccolta di informazioni; l’adulto è un mediatore in un contesto neutro.

**2^ Fase: risultati sui fatti oggetto di indagine**

Soggetti responsabili: Dirigente Scolastico e docenti del Consiglio di classe Altri soggetti coinvolti: Referente e commissione bullismo e cyberbullismo

-I fatti sono confermati / esistono prove oggettive

Si apre un protocollo. Vengono stabilite le azioni da intraprendere.

-I fatti non sono configurabili come bullismo o cyberbullismo

Non si ritiene di intervenire in modo specifico; prosegue il compito educativo.

**3^ Fase: azioni e provvedimenti**

Se i fatti sono confermati:

* Comunicazione alla famiglia della vittima da parte del docente coordinatore (convocazione scritta) e supporto di tutto il consiglio di classe nell’affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori della scuola (psicologo, medico, altri...);
* Comunicazione ai genitori del bullo (convocazione) con lettera del Dirigente;
* Convocazione del Consiglio di classe e valutazione del tipo di provvedimento disciplinare, secondo

la gravità:

* sospensione del diritto a partecipare ad attività complementari ed extrascolastiche;
* sospensione attiva a scuola con svolgimento di attività rieducative;.

Inoltre è auspicabile invitare il bullo allo svolgimento di azioni positive, per es. lettera di scuse a vittima e famiglia.

* Eventuale avvio della procedura giudiziaria: denuncia ad un organo di polizia o all’autorità giudiziaria (Questura, Carabinieri, ecc.) per attivare un procedimento penale (eventuale querela di parte).
* Nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti: segnalazione ai Servizi Sociali del Comune.

**4^ Fase: percorso educativo e monitoraggio**

Il Dirigente, i docenti del Consiglio di classe con il referente e la commissione Bullismo e cyber bullismo e gli altri soggetti coinvolti:

* devono rafforzare il percorso educativo all’interno della classe e/o del gruppo coinvolto;
* provvedono al monitoraggio del fenomeno e della valutazione dell’intervento attuato sia nei confronti del bullo, sia nei confronti della vittima entro 15 gg dall’accaduto.

Allegato A

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **MODELLO PER LA RELAZIONE DI SEGNALAZIONE**  ALLA CORTESE ATTENZIONE:  DEL D.S. DELL’ISTITUTO COMPRENSIVO NOVARA DI SICILIA  E DEL REFERENTE E DELLA COMMISSIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO | | |
| RELAZIONE DI SEGNALAZIONE CASO DI BULLISMO | | |
|  | QUANDO E’ AVVENUTO IL FATTO? |  |
|  | DOVE E’ AVVENUTO IL FATTO? |  |
|  | QUALI PERSONE SONO COINVOLTE? |  |
|  | QUALI PERSONE SONO A CONOSCENZA DEI FATTI? |  |
|  | DESCRIZIONE DEGLI AVVENIMENTI OCCORSI (PIU’ DETTAGLIATA POSSIBILE): |  |
|  | DATA E FIRMA |  |